



SUMMER SCHOOL *Emilio Sereni*
Storia del paesaggio agrario italiano
IV Edizione - *Il Novecento*
Moduli di storia, didattica e cittadinanza attiva
28 agosto – 2 settembre 2012

DIRETTORI Summer School *Emilio Sereni* IV edizione: ANTONIO BRUSA, ROSSANO PAZZAGLI
COORDINAMENTO SCIENTIFICO: *Gabriella Bonini, Antonio Brusa, Arnaldo Cecchini, Rossano Pazzagli, Biagio Salvemini, Giuseppe Sergi*

1. La Summer School *Emilio Sereni*

La Scuola, giunta alla sua quarta edizione, si qualifica per alcune caratteristiche peculiari e consolidate. Mentre nel panorama delle offerte formative italiane si privilegiano il punto di vista turistico, del management territoriale, quello ecologico e prettamente scientifico, la Summer School *Emilio Sereni* fa di quello storico il perno attorno al quale far ruotare le domande sociali sul paesaggio, la sua tutela e la sua valorizzazione. Su questo focus vengono convocati, anno dopo anno, studiosi afferenti a diverse discipline (dalla storia all'urbanistica, dalla geografia alla museologia, ecc.) e operatori impegnati nei diversi campi: della scuola e della formazione, dell'amministrazione pubblica, dei musei e dei parchi. Altri elementi distintivi sono i *laboratori* per la costruzione di percorsi didattici e divulgativi sui temi trattati nelle sessioni e un originale contesto, dove il rapporto tra relatori, tutor e partecipanti si realizza in un clima informale e di dialogo amichevole. Qui, infatti, vive di vita propria l'intersecarsi della storia del paesaggio agrario con l'evoluzione del "paesaggio civile" attraverso l'esempio privato ma esemplificativo della famiglia Cervi.

In questi quattro anni di lavoro, dunque, la Summer School continua a proporsi sempre più concretamente come snodo fra ricerca, scuola, cittadinanza attiva e governo del territorio. Un luogo dove studiosi e operatori possono incontrarsi e interrogarsi sull'efficacia sociale dell'indagine storica sul Paesaggio, sui modi della sua valorizzazione, sulle tecniche e sulle strategie per il suo insegnamento, sul rapporto che occorre promuovere fra cittadinanza e patrimonio.

2. Il tema della IV Edizione

Il **Novecento** viene inteso come il secolo fra le due grandi crisi: quella che chiude il secolo XIX e quella che, alla fine del secolo scorso, segna il passaggio fra l'età moderna-contemporanea e il mondo attuale (che sarà l'oggetto della V Summer School). L'analisi delle trasformazioni del paesaggio in questo periodo così

complesso, viene condotta su alcuni focus quali: l'ambiente e l'energia; le tecnologie, il lavoro e le strutture abitative e produttive; l'organizzazione del mondo rurale e le lotte sociali. Lezioni e attività sono suddivise in tre sessioni che riprendono il criterio cronologico coniugato con l'esigenza di diffusione e formazione culturale per la scuola e la comunità. La prima si occupa del Novecento come continuità dell'evoluzione ottocentesca, conseguente alla rivoluzione industriale: è il periodo che abbiamo chiamato *Novecento arcaico*. La seconda prende in esame i processi di trasformazione che cambiano radicalmente il paesaggio agrario italiano: è il *Novecento moderno*, che parte dalle grandi bonifiche e giunge alle rilevanti trasformazioni paesaggistiche del secondo dopoguerra, in particolare degli anni del boom economico. La terza sessione si occupa direttamente dell'*Uso sociale delle conoscenze*, sia della loro spendibilità nelle scuole e nella formazione in generale, sia delle connessioni con l'elaborazione delle politiche riguardanti il territorio ai vari livelli.

3. Gli strumenti formativi

✓ **Lectiones Magistrales**

Alcune lezioni d'insieme, le lectiones magistrales, scandiscono il lavoro della Scuola. *Alberto De Bernardi* la apre fornendo ai partecipanti un quadro di insieme del Novecento e su come le trasformazioni agricole ed economiche hanno inciso sul paesaggio delle campagne italiane. *Carlo Tosco* ragiona sugli strumenti e sui metodi per leggere il paesaggio storico individuando l'agricoltura come settore strategico per la costruzione e la salvaguardia delle sue trame e dei suoi valori. Infine *Maria De Roser Calaf Masachsm* chiude la Scuola sul rapporto paesaggio / patrimonio.

✓ **Lezioni e Seminari**

Ogni tema della prima e della seconda sessione viene sviluppato in alcune lezioni seguite da un approfondimento seminariale. La Lezione, di 30 minuti, comunica ai partecipanti le acquisizioni storiche fondamentali e individua i problemi intorno ai quali conviene oggi concentrare la propria attenzione. Al termine di ciascuna sessione, si svolgono i Seminari in parallelo, della durata di un'ora e mezzo. Ad essi i partecipanti si iscrivono liberamente. A seconda della scelta dei relatori, verranno proposti seminari di discussione informale, oppure seminari più strutturati, con materiali e proposte di lavoro.

✓ **Laboratori sull'uso sociale delle conoscenze**

Si svolgeranno a cura dei tutor della Summer School e saranno distinti per temi e metodologie; all'interno verranno presentate esperienze già realizzate (laboratori didattici e ricerche scientifiche).

Hanno lo scopo di far conoscere strumenti didattico-divulgativi e riflessioni tecnico-operative utili a vivere e interpretare con maggiore consapevolezza l'interazione uomo-ambiente-territorio-paesaggio a partire dai temi trattati nelle varie sessioni. Si svolgono in sessioni parallele sotto la guida di *tutor* e sono diretti sia a docenti, di ogni ordine e grado, sia a studenti universitari, operatori culturali, tecnici dell'amministrazione statale o locale e professionisti del settore.

La partecipazione ai Laboratori sull'uso sociale delle conoscenze è libera, ma occorre farne domanda al momento dell'iscrizione.

Laboratori:

– v. allegato con le indicazioni in dettaglio

✓ **Lavoro individuale**

Come nelle edizioni precedenti della *Summer School Emilio Sereni*, i partecipanti iscritti ai laboratori che vogliono impegnarsi in prima persona nella progettazione o nella sperimentazione di un percorso formativo o di un'iniziativa sociale non scolastica verranno seguiti (in presenza e a distanza) dai tutor della Scuola. I lavori meritevoli verranno, come negli anni passati, pubblicati negli Atti della Scuola, la *Collana Quaderni* dell'Istituto Alcide Cervi (*Quaderno 8*).

✓ **Proiezione e discussione sul film “Novecento”**

La proiezione e la discussione del film *Novecento* di Bernardo Bertolucci servirà a mettere a fuoco alcune questioni, dalla conservazione e alle immagini sul Novecento, fino al tema fondamentale della memoria. Il mondo contadino e il respiro della storia, lo scontro di classe e la disgregazione dell'amicizia, le lotte proletarie e la violenza fascista, la guerra e la Resistenza.

✓ **Visita al Museo Casa Cervi**

La visita alla cascina e al podere del Museo Cervi assume un ruolo centrale come crocevia di tutte le tematiche considerate in questa edizione: il paesaggio agrario del “Novecento arcaico” e del “Novecento moderno”; vi trovano un rimando diretto e piena *cittadinanza* le lezioni e le attività didattiche sulla cultura materiale del Novecento, sulla famiglia novecentesca, sulla piantata padana, ecc.

✓ **Workshop Educational experiences on Agricultural Landscape** *Buone pratiche di educazione al paesaggio agrario dalla Scuola dell'Infanzia, all'Università, alla Società civile*

Sono esposti in forma di poster i contributi pervenuti su esperienze di *Buone pratiche di educazione al paesaggio agrario*: progetti realizzati in ambito scolastico, o frutto di ricerche in ambito universitario, o realizzati da Enti e Istituzioni sul territorio. La proposta è rivolta Il loro contenuto è presentato e discusso in una apposita sessione. La scelta, tra le domande pervenute, è operata dal Comitato Scientifico della Scuola.

Per le modalità a cui attenersi e per il contenuto a cui fare riferimento, si rimanda al bando in allegato. Termine ultimo per presentare la proposta di partecipazione è il 30 giugno 2012.

✓ **Le fonti orali: spettacolo e musica popolare**

Il *Teatro da stalla*, i burattini e le fiabe, sono le forme teatrali praticate dai contadini durante i mesi invernali quando la grande stalla diventava il luogo deputato per gli incontri, il racconto, la recita. Vari gli argomenti, dalla rielaborazione di storie che affondano le radici nel Medio Evo a quelle ispirate ad argomenti patriottici o alla cronaca; storie d'amore, di briganti o di eroi, ricche di ammaestramenti morali e venate da quella retorica ritenuta necessaria per dare dignità di rappresentazione al racconto. E poi il *Maggio* dell'Appennino, il canto da osteria, i canti del lavoro delle *Mondine* e degli *scariolanti*; i balli *sull'aia*, il *ballo staccato* o *liscio* nei giorni delle feste comandate o delle ricorrenze civili, nel fienile o sull'aia, sui ponti e ai crocicchi delle vie, al termine della battitura del grano o della piagiatura dell'uva, per le intemperie dei SS Pietro e Paolo o per la rugiada di S. Giovanni, al passo di Furlane, Valzer e Mazurche; violino e fisarmonica gli strumenti per eccellenza.

✓ **Escursione sul territorio**

La partecipazione all'escursione è libera ed avverrà dopo la chiusura dei lavori, domenica 2 settembre. L'adesione dovrà essere comunicata alla segreteria il primo

giorno di inizio della School.

L'escursione prevede la visita ad alcuni poderi del territorio rappresentativi delle principali tipologie edilizie della medio-bassa pianura reggiana: la casa rurale a elementi giustapposti, a corte aperta e a corte chiusa con le tipiche infrastrutture a lato dell'abitazione (fienili, pozzo, ghiacciaia, forno, chiesolino, ecc.). la visita procede nella piccola frazione di Busseto in provincia di Parma dove ha sede la Casa natale di Giuseppe Verdi e il Centro Studi dedicato a Giovannino Guareschi, l'autore delle figure letterario-cinematografiche di Don Camillo e Peppone. Segue la visita alla *Fondazione Museo Ettore Guatelli*, nella frazione di Ozzano Taro del comune di Collecchio (PR): un'immersione nel mondo materiale degli oggetti di uso quotidiano della vita e della cultura contadina. Infine, il *Museo del Parmigiano Reggiano e della civiltà contadina in Val d'Enza* nella frazione di Villa Aiola del comune di Montecchio (R.E.) è un caratteristico casello a legna di forma ottagonale del Settecento, un vero e proprio monumento al Parmigiano Reggiano ancora funzionante. Allegato un piccolo museo etnografico che raccoglie calessi, carrozze, carri agricoli finemente intarsiati, attrezzi e strumenti utilizzati nel lavoro quotidiano dei campi e per la vita sociale di campagna nell'intera Valle dell'Enza.

✓ ***Paesaggi partecipati. Dalla Summer School al territorio***

A partire dall'esperienza *centralizzata* della Summer School, la *Biblioteca Emilio Sereni* intende disseminare sul territorio nazionale il patrimonio di conoscenze, competenze e relazioni accumulate durante il percorso delle prime quattro edizioni, mettendolo a disposizione degli Istituti scolastici, degli Enti culturali e territoriali che ne faranno richiesta. *I Paesaggi partecipati* costituiscono la fase di applicazione reale, sul territorio, degli ideali di ricerca e di didattica della scuola, la cui tesi di fondo è che la cura del paesaggio storico, e la sua patrimonializzazione, sono elementi costitutivi della formazione del cittadino italiano, e parte integrante della nostra società democratica. La *Biblioteca Emilio Sereni* ed il *Centro di documentazione sul paesaggio storico* che si pensa di costituire sono il punto di riferimento per il supporto e, contemporaneamente, la pubblicizzazione delle esperienze.

4. Le manifestazioni collaterali

✓ **Installazioni: *CordoMondo e CorpoMondo*** dell'artista Antonella De Nisco, LAAI Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante. *CORPOmondo. Io dentro/io fuori* e *CORDOmondo* sono due videoinstallazioni realizzate dall'artista con le classi 1k-3a/b/h-4a/b/c del Liceo Matilde di Canossa di Reggio Emilia. Sono il risultato di un'attività laboratoriale di riflessione/approfondimento sulla conoscenza di se stessi attraverso autobiografie visive, confronto tra l'identità che sentiamo/mostriamo, la quantità di stereotipi che impegnano ad apparire e la necessità di far apparire la nostra emotività. Gli elaborati presentano l'uso di tecniche varie e miste allo scopo di indagare la relazione tra il dentro e il fuori, noi e l'ambiente, il nostro corpo e il mondo: un autoritratto che attraversa la conoscenza dell'arte.

✓ **Bookshop** letterario a cura di *Infoshop Mag 6 Sante Vincenzi*. Un ricco elenco di titoli è messo a disposizione dei corsisti in attinenza al tema della Scuola: il paesaggio agrario del Novecento nella didattica, nell'educazione civile, nella programmazione territoriale; e poi l'uso dell'ambiente e dell'energia, le tecnologie, il lavoro, le strutture abitative e produttive, l'organizzazione del mondo rurale e le lotte sociali, ecc.

✓ **Mostra documentaria *Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni***. La mostra, allestita negli spazi della Biblioteca Archivio Emilio

Sereni, illustra, attraverso un itinerario iconografico e documentale, il percorso di vita, di pensiero e il metodo di lavoro di Emilio Sereni a cinquanta anni dalla pubblicazione della *Storia del paesaggio agrario italiano*. Ne emerge tutta l'eccezionale attualità di uno studioso che nella sua vita operosa ha saputo mettere insieme non solo impegno politico e indagine scientifica ma anche tante discipline e relativi metodi di ricerca. Dieci le sezioni della mostra, dieci grandi totem che riproducono la struttura del libro aperto; riportano documenti, foto, testi; in alcuni sono inseriti video e touchscreen che integrano il percorso in modo multimediale e coinvolgente. Accanto alla contestualizzazione della complessa personalità di Sereni e alla fortuna della *Storia del paesaggio agrario italiano*, le sezioni ne illustrano i principali assi tematici (il rapporto città-campagna), metodologici (il concetto di struttura) e tipologici (il paesaggio mediterraneo, il caso Emilia Romagna), la molteplicità delle fonti vecchie e nuove (le fonti testuali, iconografiche, fotografiche, le nuove fonti e i processi di patrimonializzazione). Il Risorgimento di Emilio Sereni è la sezione che, nel tracciare la sua visione di questo periodo storico, nel 150° dell'Unità d'Italia, vuole sottolineare tutta l'attualità e la modernità della sua irrinunciabile eredità scientifica.

✓ **Mostra multimediale *Gli "strumenti" di Emilio Sereni. Contesti scientifico-letterari per la Storia del Paesaggio agrario italiano***. La mostra presenta quanto allestito nella Biblioteca Palatina di Parma in apertura delle Celebrazioni Sereniane 2011: un prezioso strumento per ricerche bibliografiche su testi antichi, spesso difficili da reperire. In sequenza sono disposte le fonti multidisciplinari (letterarie, scientifiche iconografiche) utilizzate da Sereni per la stesura della *Storia del paesaggio agrario italiano*. Il materiale proviene quasi interamente dalla Biblioteca Archivio Emilio Sereni e dalla Biblioteca Palatina di Parma. Come nella mostra originaria, il percorso si svolge in sette sezioni: *1961 Storia del paesaggio agrario italiano; La fortuna critica; Punti di partenza; I contemporanei citati nella Prefazione; I riferimenti letterari e poetici; i riferimenti politici e legislativi; I riferimenti scientifici e agronomici*. È restituita l'immagine delle copertine dei volumi, il frontespizio e la sezione delle pagine a cui fa riferimento Sereni; di ogni testo sono indicati autore, titolo, data di edizione, editore, luogo di edizione e la loro collocazione in Palatina, in Biblioteca Sereni o in altra sede (Bizzozero, Civica, del Museo Bodoniano, tutte biblioteche di Parma).

✓ **Mostra fotografica *Terre Nuove. Immagini dell'archivio fotografico dell'Ente Delta Padano*** a cura di Priscilla Zucco, Stefano Pezzoli e Isabella Fabbri dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Luciana Finessi e Cristina Vellucci dell'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. Economia, società, paesaggio, passioni politiche, fatiche e progetti di alcune generazioni, in fotografie provenienti dall'immenso archivio fotografico dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano, istituito nel 1951 per gestire nei territori del Delta la riforma agraria sulla base della Legge stralcio dell'anno precedente. L'attività dell'Ente nacque con l'obiettivo di modernizzare e dare un futuro a un'area tradizionalmente depressa e povera, trasformando braccianti e lavoratori a giornata in piccoli proprietari terrieri e coltivatori diretti. Divenuto Ente Delta Padano nel 1966, e, dopo la nascita della Regione Emilia-Romagna, Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (ERSA) nel 1977, l'Ente è stato soppresso nel 1993: funzioni residue, personale e patrimonio sono stati trasferiti all'Assessorato regionale Agricoltura.

PROGRAMMA

| | Mattino ore 10.30 | Pranzo | Pomeriggio ore 15.00 | Sera ore 21.00 |
|-------------------------------|---|--------|--|---|
| MARTEDÌ 28 agosto | | | <p>SALUTI ISTITUZIONALI Rossella Cantoni, Presidente Istituto Cervi Paola Grifoni, Soprintendente per i Beni architettonici e per il Paesaggio (province di Bologna, Modena e Reggio Emilia) Angelo Varni, Presidente Istituto Beni Culturali-Regione Emilia Romagna Gabriella Bonini, Responsabile Progetti culturali Biblioteca Archivio <i>Emilio Sereni</i> <i>Presentazione Atti III Edizione</i></p> <p>Antonio Brusa, Università di Bari, Direttore Summer School <i>Emilio Sereni</i> <i>Presentazione IV edizione</i></p> <p>Lectio Magistralis di apertura della Summer School Alberto De Bernardi, Università di Bologna <i>La parabola del Novecento</i></p> <p>Intervento di Carlo Petrini Presidente internazionale di Slow Food</p> <p><i>Inaugurazione Mostre, Installazioni</i></p> | <p>Proiezione di <i>Novecento - Parte I</i></p> <p>Lettura del film presentata da Luisa Cigognetti responsabile sezione audiovisivi Istituto Storico Parri Emilia-Romagna <i>Immaginare il paesaggio: cinema e storia del Novecento</i></p> |
| | Mattino ore 9.00 | Pranzo | Pomeriggio ore 15.00 | Sera ore 21.00 |
| MERCOLEDÌ 29 agosto | <p>I Sessione: II NOVECENTO ARCAICO</p> <p>Salvatore Adorno, Università di Catania <i>Paesaggi urbani e storia dell'ambiente nell'Italia contemporanea</i></p> <p>Giuliana Biagioli, Università di Pisa <i>Il paesaggio della mezzadria</i></p> <p>Antonio Di Gennaro, Seconda Università di Napoli <i>La grande trasformazione del paesaggio agrario nel Mezzogiorno d'Italia: 1950-2010</i></p> <p><i>Laboratori sull'uso sociale delle conoscenze</i></p> | | <p>Iaria Agostini, Università di Firenze <i>Architettura contadina: eredità novecentesca e restituzione contemporanea. Il caso toscano</i></p> <p>Danilo Gasparini, Università di Padova <i>Cascina e sistemi agrari del Nord</i></p> <p><i>Seminari in parallelo con i relatori della Sessione I</i></p> | <p>Proiezione di <i>Novecento - Parte II</i></p> <p>a cura di Luisa Cigognetti</p> |

| | Mattino ore 9.00 | Pranzo | Pomeriggio ore 15.00 | |
|-------------------------------|---|--------|---|--|
| GIOVEDÌ 30 agosto | <p>II Sessione: IL NOVECENTO MODERNO</p> <p>Franco Cazzola, Università di Bologna <i>Le bonifiche e il nuovo paesaggio</i></p> <p>Paolo Malanima, Istituto Studi sulle Società del Mediterraneo / CNR Napoli <i>Energia e paesaggio</i></p> <p>Saverio Russo, Università di Foggia <i>La fine della transumanza</i></p> <p><i>Laboratori sull'uso sociale delle conoscenze</i></p> | | <p><i>Il Museo Cervi: una casa tra territorio e memoria</i></p> <p>Saff e volontari dell'Istituto Cervi insieme a</p> <p>Walter Baricchi, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia e Claudio Poletti, Agronomo</p> <p>Stefano Piastra, Fudan University, Shanghai (RPC) / Università di Bologna <i>Paesaggi della riforma agraria nel Delta padano emiliano-romagnolo</i></p> | <p><i>Lo spettacolo popolare. Il Teatro da stalla e i Burattini</i> a cura di Remo Melloni (Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, Milano) e con la partecipazione di Gigliola Sarzi (attrice e burattinaia) e Mirella Gazzotti</p> |
| | Mattino ore 9.00 | Pranzo | Pomeriggio ore 15.00 | Sera ore 21.00 |
| VENERDÌ 31 agosto | <p>Antonio Canovi, Centro di Documentazione Villa Cougnet <i>Prima dell'esodo: una mappa per orientarsi nel paesaggio sociale delle campagne</i></p> <p>Monica Meini, Università del Molise <i>Sguardi sui paesaggi italiani dal dopoguerra agli anni Sessanta</i></p> <p>Giovanni Contini, Soprintendenza Archivistica Toscana <i>Fonti orali e aristocrazie agrarie</i></p> <p><i>Seminari in parallelo con i relatori della Sessione II</i></p> <p>Rossano Pazzagli, Università del Molise, Direttore Summer School Emilio Sereni <i>Relazione conclusiva Sessioni I e II</i> <i>Colture, tecniche e sistemi agrari nella formazione del paesaggio contemporaneo</i></p> | | <p>Sessione III USO SOCIALE DELLE CONOSCENZE Prima parte: <i>La formazione</i></p> <p>Lectio Magistralis Carlo Tosco, Politecnico di Torino <i>Il paesaggio storico: la lettura delle fonti cartografiche del Novecento</i></p> <p>Cristiano Giorda, Università di Torino <i>Il paesaggio come libro di geografia</i></p> <p>Benedetta Castiglioni, Università di Padova <i>Il paesaggio come strumento educativo</i></p> <p>Charles Heimberg, Università di Ginevra <i>La territorializzazione della memoria</i></p> <p>Discussione</p> | <p><i>Aspetti e forme della musica popolare nella provincia di Reggio Emilia</i> a cura di Andrea Talmelli (già direttore dell'istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri, Reggio Emilia, con la collaborazione di Bruno Grulli; musiche dal vivo con Paolo Simonazzi e Emanuele Reverberi)</p> |
| | Mattino ore 9.00 | Buffet | Pomeriggio ore 15.00 | |
| SABATO 01 settembre | <p>USO SOCIALE DELLE CONOSCENZE <i>Seconda parte: Il territorio</i></p> <p>Marina Foschi, Italia Nostra Andrea Emiliani, Accademia dei Lincei <i>Un Istituto per collegare paesaggio e aree culturali: l'IBC</i></p> | | <p>WORKSHOP <i>Educational experiences on Agricultural Landscape</i> BUONE PRATICHE di Educazione al Paesaggio agrario dalla Scuola dell'Infanzia, all'Università, alla Società civile Illustrazione e discussione dei lavori esposti da parte degli autori</p> | <p><i>Possibile uscita sul territorio a una festa di paese</i></p> |

| | | | | |
|----------------------------------|--|--|--|--|
| | <p><i>dell'Emilia Romagna</i> Sandra Becucci, Fondazione Musei Senesi <i>Il paesaggio può essere musealizzato? Musei, ecomusei, mappe di comunità</i> Roberto Gambino, Politecnico e Università di Torino <i>Il paesaggio nella pianificazione territoriale della regione Piemonte: un caso di studio</i></p> <p>Lectio Magistralis Maria De Roser Calaf Masachs, Università di Oviedo <i>Il Paesaggio come patrimonio</i></p> <p>Antonio Brusa, <i>Relazione conclusiva Sessione III</i></p> | | <p><i>Incontro con i tutor e impostazione del lavoro individuale</i></p> <p><i>Sessione plenaria per la condivisione delle esperienze e dei percorsi</i></p> <p><i>Chiusura della Scuola e saluti :</i> Gabriella Bonini, Antonio Brusa. Rossano Pazzagli</p> | |
| | Mattino ore 9.00 | | | |
| DOMENICA 02 settembre | <p>VISITA SUL TERRITORIO la partecipazione è aperta anche ai non iscritti alla School</p> <p>PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA COSTO: EURO 20. PRANZO LIBERO</p> <p>Partenza ore 8 dal Museo Cervi Via fratelli Cervi 9, Gattatico RE</p> <p><i>Il Caseificio LA GRANDE</i>, Castelnuovo di Sotto, Reggio Emilia. Si potrà assistere alla lavorazione del Parmigiano Reggiano</p> <p><i>Le risaie Baetta</i>, Carpi- Modena</p> <p>Gli impianti di Bonifica nell'Emilia del terremoto: Mondine, Moglia, MN</p> | | <p><i>Le risaie Baetta</i>, Carpi- Modena</p> <p><i>Gli impianti di Bonifica nell'Emilia del terremoto:</i> Mondine, Moglia, MN</p> <p><i>Sosta per il pranzo</i></p> <p><i>Museo Ettore Guatelli</i> (Ozzano Taro, Collecchio – Parma) Museo della civiltà contadina e del quotidiano</p> <p><i>La Corte di Giarola e il Museo del Pomodoro</i>, Ponte Scodogna, Collecchio Parma</p> <p>Rientro previsto per le 19.30</p> | |

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gabriella Bonini biblioteca-archivio@emiliosereni.it 0522 678356 – 335 8015788, Responsabile Summer School *Emilio Sereni – Storia del paesaggio agrario italiano* e Biblioteca Archivio Emilio Sereni; Simona Bertoletti, Rina Cervi Rina biblioteca-archivio@emiliosereni.it 0522 678356 – 339 6564208 – 333 7811058, Segreteria organizzativa

Tutor: Silvia Ascari, Mario Calidoni, Liana Cognigni, Luisa Cigognetti, Gabriella Fusi, Roberto Ricci, Antonio Cherchi, Massimo Cingolani, Daniela Diletti, Emanuela Garimberti, Patrizia Liuzzi, Elena Musci, Lorena Mussini, Luciano Sassi, Omar Tondelli, Vannini Morena

Inoltre: Antonella De Nisco (installazioni ambientali), Marco Cecalupo e Giuseppe Febbraro (bookshop), Liviana Davi (filmati e registrazioni), Margherita Santini (hostess), Mirco Zanoni e Paola Varesi (Istituto Alcide Cervi)

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale: prot. n.° AOODGPER. 6491 con decreto del 03/08/2011. L'accreditamento è conseguente al

protocollo d'intesa siglato in data 22 luglio 2011 con l'USR (Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna).

La frequenza alla Scuola dà diritto a un attestato per attività corrispondenti a due C.F.U.

Gli interventi dei relatori e le esperienze laboratoriali confluiranno nella collana *Quaderni* dell'Istituto *Alcide Cervi. Quaderno 9*

E' possibile iscriversi alla Scuola compilando l'apposito modulo scaricabile nella pagina dedicata alla [Summer School Emilio Sereni 2012](#) sul sito dell'Istituto Cervi www.fratellicervi.it

In convenzione scientifica con:

Centro di Ricerca interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia classica e delle Tecnologie antiche – CRIDACT, Università di Pavia

Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio – CRIAT, Università di Bari

Politecnico di Milano – Dipartimento di Progettazione dell'Architettura - DPA

Università degli Studi del Molise

Università degli Studi di Bologna (attività di tirocinio)

Università degli Studi di Foggia – Scuola di Dottorato “Le culture dell'ambiente, del territorio e dei paesaggi”

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Sassari – Facoltà di Architettura di Alghero

Università degli Studi La Sapienza di Roma – Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

Associazione culturale *Lavangaquadra (Nova Arcadia)*, Roma

Con il patrocinio e/o la collaborazione di:

Ministero per i Beni e le Attività culturali

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Regione Emilia Romagna

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Provincia di Reggio Emilia

ICOMOS_ International council on monuments and sites, Consiglio Nazionale Italiano dei Monumenti e dei Siti

INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria

Italia Nostra

Europa Nostra

Slow Food Emilia-Romagna

CAIRE Urbanistica Reggio Emilia

Archivio Osvaldo Piacentini Reggio Emilia

Ordine degli Architetti di Reggio Emilia

Fondazione Architetti Reggio Emilia

AIAPP_ Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

SdT_ Società dei Territorialisti

CIA_ Confederazione Italiana Agricoltori

COLDIRETTI Emilia-Romagna

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

SISSCO Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea

SISEM_ Società Italiana per la Storia dell'età Moderna

CLIO '92_ Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla didattica della Storia

MUNDUS_Rivista di didattica della Storia
Le Cartable De Clio Rivista di didattica della Storia
Associazione culturale dAi Campi Rossi
Festival del Paesaggio Agrario, Vinchio d'Asti

Master in *Catalogazione e accessibilità del patrimonio culturale: nuove tecnologie per la valorizzazione*, Università di Modena e Reggio Emilia
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
Centro Studi per la Storia delle campagne e del lavoro contadino, Montalcino

con il sostegno di:

Coopsette
Strada dei Vini e dei Sapori (colline di Scandiano e Canossa)

ALLEGATI:

- 1. DOMANDA DI ISCRIZIONE**
- 2. BANDO – WORKSHOP**
- 3. DOMANDA PER PARTECIPARE AL WORKSHOP**
- 4. ELENCO LABORATORI (contenuto e autori)**
- 5. Informazioni – accoglienza**
- 6. Quote iscrizione**